

OPERAI MORTI INTANTO L'INCHIESTA VA AVANTI Sicurezza, Aipo assicura: «Manutenzioni in regola»

«LE MANUTENZIONI previste sono sempre state fatte regolarmente». Lo assicura l'ingegnere Ivano Galvani, dirigente settore navigazione interna Aipo (Agenzia interregionale fiume Po), che ha in gestione l'area in cui si è consumata la tragedia di Valle Lepri. «Oggi (ieri, ndr) — racconta — abbiamo incontrato i tecnici della Medicina del lavoro, che ci hanno chiesto tutta la documentazione riguardante l'appalto alla Gmi, da 150-160mila euro. Dunque, siamo nella fase di acquisizione delle carte, che saranno valutate da chi di competenza. Ma sulla sicurezza è polemica. Dubbi e perplessità dai sindacati, racconti di denuncia dai familiari delle vittime. E ieri, sul dramma nella chiusa, è intervenuto anche l'ingegnere **Mauro Rossato**, presidente dell'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro **Vega Engineering** di Mestre: «Gli operai morti — ha sottolineato — erano manutentori esperti, ma è chiaro che l'esperienza non basta a esorcizzare la morte». **Rossato** parla di «drammatica vicenda che dovrebbe risvegliare non solo le coscienze sopite di qualche datore di lavoro poco incline al rispetto delle



CHIUSA Il luogo dell'incidente

norme che tutelano il lavoratore, ma anche e soprattutto la politica». Da qui l'invito: «Detassare gli utili investiti dalle aziende nella sicurezza». Tanti gli interrogativi a cui dovranno cercare di dare risposte gli inquirenti, che mantengono il massimo riserbo. La Procura ha aperto un fascicolo e le indagini vanno avanti, per ricostruire quanto realmente accaduto venerdì a San Giovanni di Ostellato e individuare eventuali responsabilità. I corpi dei due operai, intanto, rimangono a disposizione della magistratura per tutti gli esami e gli accertamenti del caso.

Francesco Pizzigallo

FERRARA CROMACA 11

OPERAI MORTI SACCOLTI DA UN'INCHIESTA CHE CONTINUA PER I COLLETTI DELLA CILM
«Mio padre diceva: 'Laggiù è tutto marcio'»

SABATO 2 MARZO
ROCK & SALTARITA

face